

Giulia 26 Mag. 48

Sempre con'g. T. Felice

La settimana scorsa
come avevo promesso e come
era mio grandissimo desiderio
d'andare, dovevo venire a
Brescia per fare poi, come
d'accordo, una ripetizione
a Montichiari, ma una
forte indisposizione e due
arumbrate gravissime, mi
trattennero a casa. Due
persi sto meglio, e mi
sono riavuto dal colpo fa-
tale del Dente che mi
ha fatto soffrire tanto

monetamente e finalmente
non sapendo in quale
giorno potro trovarla in
casa nella pres. settimana
ma del 1 giugno in avanti
sia con gentile di vo-
lenti tenermi informato
perche possa regolararmi
per la venuta.

Contro il Dueto, da persona
anche competente, se ne
dice di cotte e cunde,
per la femmina, per
la intemperativita e per
il momento.

Ten' e scruto un mio
amico Savarenziano de
Roma, che mi ha ri-

scritto che anche là la cosa
c'è spiciata, che ^{il Duca} è stato
provocato da una parte del
clero di Bergamo e dal ^{Princ.}
popolo per lavarsi le mani
del fatto.

Qui la gente continua a
venire, e non si vuol
credere che la cosa non
sia vera come è scritto nel
Decreto, e si attende presto
il trionfo. —

La settimana scorsa è ve-
nuto l'equipage di Malonna
con una compagnia di pel-
legrini. Lì ha detto che la
Gilli ebbe a dire che la
Harmonia è presto in partenza.

alle Chiese. L'uso questo?
Quarta e' una delle cose
~~che sono~~ delle cose che
mi preme di ~~appuntare~~
farsi, e Felice, dei tanti
disturbi!

Attendo una sua risposta
e della buona notizia.
Tanti doveri a Lei ed
a Mons. Lametti anche
a nome della Elia e
figli. Buato e del

Luo aff.

D. Cesare V. b. b.

Memento 1